

*Firenze 10 Ottobre 2007
Giornalino n°83*

Dear friends and drivers,

un mercoledì sera, a cena all'Ugolino, ragionavamo del successo della Castellarquato – Vernasca, detta anche Vernasca Silver Flag. Una manifestazione non competitiva, che consiste nel percorrere i pochi chilometri di una storica crono scalata all'andatura che ciascun partecipante (la parola concorrente non si addice) preferisce e che si conclude con la premiazione non del più veloce o del più regolare, bensì delle vetture più belle, più significative, meglio restaurate o più conservate ecc. . Perché, come dichiarato nel programma, si tratta di un “concorso di eleganza dinamico” che prescinde quindi da qualsiasi prestazione sportiva. Se non che a Vernasca si possono ammirare 200 fra le auto da competizione storiche più belle d'Italia se non d'Europa, data l'internazionalità della manifestazione, si possono incontrare vecchie glorie o famosi collezionisti mischiati ad un pubblico numerosissimo ed in visibilio di fronte a tanta bellezza. Ne consegue che le richieste di ammissione sono ogni anno largamente eccedenti il tetto massimo di iscrizioni previste e, per potervi prendere parte, occorrono un'auto a cinque stelle e/o una potente raccomandazione.

Alla fine della cena avevamo convenuto che la ragione di tanta popolarità e bramosia di partecipazione stava probabilmente nella non competitività dell'evento che consentiva ai partecipanti di godere di una manifestazione avulsa da qualsiasi capacità di guida, e soprattutto di “esserci” con le proprie auto più belle senza le pastoie burocratiche e regolamentari marcate CSAI o peggio ancora ASI.

Quei discorsi mi sono tornati in mente domenica 30 settembre nel prendere il via, “sbandierato” da Umberto Profeti, alla Firenze – Fiesole a bordo della bella Mercedes cabriolet prestata gentilmente dalla madre del nostro Presidente: 77 auto di grande importanza e bellezza, fra le quali varie Ferrari anni '50, la incredibile Lancia Astura aerodinamica carrozzata da Castagna e non saprei quanti altri pezzi degni del miglior museo, hanno scalato la strada panoramica che da piazza Edison conduce a Piazza Mino a Fiesole, in un tripudio di sole e di colori e fra due ali di folla incredula che, nonostante il contrario avviso espresso in un articoletto sulla Nazione di martedì, mi è sembrata accettare la chiusura della strada per 45 minuti non solo di buon grado, ma quasi con felicità avendone in cambio tanto

spettacolo. Ed in piazza Edison, in un caos pazzesco fra auto storiche di partecipanti e di semplici appassionati, autobus, altre vetture, motorini, Vigili Urbani una volta tanto tolleranti, ho incontrato professionisti di mezza età, dall'aria normalmente compassata, correre da una macchina all'altra eccitati come bambini ed intrecciarsi le dita per fotografare tutto con il telefonino; un caro amico, esperto giornalista di automobilismo storico che scrive su una prestigiosa testata del settore, abbracciarmi in piena euforia e ringraziarmi (me????) per lo spettacolo al quale stava assistendo (grazie a te Angelo per esser venuto da Milano apposta ad assistere a questa nostra manifestazione); appassionati centauri d'epoca in tuta di pelle e caschetto Cromwell, sfidare l'ira dell'Umberto ed infiltrarsi abusivamente nella strada chiusa al traffico per salire a Fiesole, rapinando una dose di applausi ad ogni curva. Insomma ho avuto la sensazione di un attacco collettivo di febbre da auto storica placato solo dopo la premiazione in piazza Mino.

Sicuramente un simile atteggiamento sia dei partecipanti che degli spettatori non l'ho mai riscontrato ad alcuna gara vera e propria, neppure la più titolata. Come pure non ho mai visto tante auto così belle, importanti e preziose partecipare alle usuali manifestazioni di velocità o di regolarità. Auto che i proprietari custodiscono gelosamente e che mai metterebbero a repentaglio in una competizione di qualsiasi genere su strada o tanto meno in pista, ma che volentieri fanno uscire dai garage per prender parte a manifestazioni come questa.

Dunque un applauso caloroso ad Umberto Profeti, ad Alessandro Bruni, a Gino Bettini, a Carlo Steinhauslin ed a quanti altri si siano adoperati per realizzare questa seconda rievocazione della Firenze – Fiesole. E' un evento che evidentemente mancava in Toscana e che, valorizzato anche dal programma organizzato quest'anno dalla Bettini Auto (l'asta di automobili e di automobilia, il mercatino, le verifiche, i pranzi e le colazioni e quant'altro) ha colpito nel segno.

VELOCITA'

15 - 16 settembre

Viterbo Coppa del Cimino CIM TIM

Gruppo 1

		classe	assol.
Rosati Riccardo	Ford Cortina FT 1600	1/6	5/31
Maggiorelli Giovanni	Abarth 850 FT 850	1/2	17/31

Gruppo 3			
Mascari Vittorio	Serem JR BC1600	1/1	7/22
Lilli Silvano	Alfasud H2 TC 1600	1/1	17/22

Ritirato: Muccini Pierluigi su Muccini

19 – 20 – 21 Settembre Rally Storico dell'Elba CIR TIR FIA

Gruppo 1

Ritirato: Ammannati A. Lancia HF

Gruppo 2

xxx Sammiceli F		8/17	10/45
Cerreti E. Frassinelli E.	Porsche H1 GT 3000	11/17	18/45

29 – 30 Settembre Varano Autodromo R. Paletti CIV TIV

Gruppo 2

Gimignani F.	AR GTV H1T2000	2/13	12/27
Mercatali Luigi e Niccolò	AR GTV H1T2000	3/13	13/27
Orlandini M. DeVuono A.	AR GTV H1T2000	5/13	15/27
Galli L.	AR GTV H1T2000	25/27	12/13

VARIE

-- **Hanno parlato di noi:** varie riviste in edicola fra settembre e ottobre hanno pubblicato servizi sul Circuito del Mugello. **GD** ci dedica due articoli: uno sul rally ed uno a firma del direttore Michele Mora sulla regolarità. Quattro pagine illustrate fra l'altro dalle foto di Carlo Mentelli e di Daniele e Maurizio Ciabatti. Sempre su **GD** la presentazione della Firenze – Fiesole. **Auto d'Epoca** di ottobre dedica al Mugello due pagine, inserite però nella parte “patinata” della rivista, con belle foto a colori anche in questo caso di Carlo Mentelli. Ed anche un sito internet internazionale www.classicrallies.com si è occupato di noi con un esauriente servizio e due belle foto, una della piazza di Firenzuola invasa dalle auto da corsa ed una dell'olandese Paul Shouwenbourg accanto alla sua Ferrari Testa Rossa. Il settimanale **Sport Auto Moto** del 17 settembre, in un servizio di Nicola Biondo sulle “formule vincenti”, ci mostra David Baldi impegnato in una salita per auto moderne ai comandi di una monoposto F.3000. La stessa rivista dedica un pezzo, con foto, a Valeria Pulvirenti in testa alla categoria “dame” nel Campionato della Montagna. Infine in un altro articolo si parla di Georg Prugger al comando in due classi del Campionato della Montagna auto storiche avendo ottenuto risultati con due vetture diverse.

a presto